

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Pulizia periodica degli impianti calorici a combustione**

Il periodo invernale coincide con l'utilizzo a pieno regime degli impianti di riscaldamento. La produzione di calore per edifici con i sistemi tradizionali, che utilizzano come combustibile nafta o gas, ha come conseguenza l'immissione nell'ambiente di sostanze nocive e inquinanti.

Per contenere queste immissioni, in Canton Ticino, vige il decreto esecutivo concernente la pulizia periodica degli impianti calorici a combustione, emanato nel lontano 1979.

Il decreto prevede l'obbligo dei proprietari di una pulizia periodica degli impianti calorici a combustione. In particolare, ai provvedimenti del decreto, sottostanno le caldaie e le canne fumarie degli impianti di riscaldamento.

Secondo il Decreto, la frequenza di pulizia deve essere adeguata in base all'utilizzo degli impianti ma almeno deve essere previsto un controllo all'anno. La pulizia degli impianti deve essere eseguita da uno spazzacamino autorizzato in base ai requisiti definiti da parte del Dipartimento del territorio.

Sulla base di queste considerazioni preliminari mi permetto di sottoporre al Consiglio di Stato le seguenti domande, che, da un lato vogliono verificare l'effettiva applicazione del decreto stesso e dall'altro chiedono una verifica delle competenze concernenti gli operatori del settore:

1. il Cantone verifica che i Comuni, a cui viene demandato il compito di controllo della pulizia degli impianti, adempiano al loro dovere?
2. La lista delle persone autorizzate ad eseguire la pulizia periodica degli impianti calorici a combustione, viene verificata regolarmente ogni anno? Il Consiglio di Stato è in grado di confermare che nella lista tutti i nominativi soddisfino i requisiti posti all'art. 4 del DE.
3. Per garantire che gli addetti ai lavori siano in regola con i pagamenti di tutti gli oneri sociali così come esenti da pendenze di tipo fiscale, prima dell'iscrizione all'elenco per l'anno successivo, viene effettuato un controllo (sulla falsariga di quello che avviene con le imprese di costruzione)?
4. Vista l'evoluzione delle nuove tecnologie e la responsabilità dello spazzacamino autorizzato verso le Autorità e il proprietario, non sarebbe più opportuno che questa autorizzazione venga concessa solo a persone con un diploma di maestria, anche per garantire una maggior sicurezza?
5. Le nuove prescrizioni antincendio, in vigore dal 1. gennaio 2005, stabiliscono il periodo delle pulizie degli impianti a combustibili solidi, liquidi e gassosi. Il CdS non ritiene opportuno che la frequenza delle pulizie venga indicata nel decreto, con conseguente modifica dello stesso?

LORENZO ORSI